



APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

865

Parrocchia S. Maria Annunziata

Via Nazionale, 146 Morciola 61022 Vallefoglia PU Tel. / Fax 0721/495147 Cell. 348 0382274
www.parrocchiamorciola.it e-mail informazioni@parrocchiamorciola.it

XVIII Domenica del Tempo Ordinario Anno A - 03 AGOSTO 2014



ORATORIO ESTIVO

DAL 01 AL 05 Settembre
dalle ore 09.00 alle 12.00

**DARE ADESIONE IN PARROCCHIA O
MIRKO PACINI 3927588462**

SI RICHIEDE CONTRIBUTO DI € 5,00
PER ACQUISTO MATERIALE E COLAZIONI

PARROCCHIA S. MARIA ANNUNZIATA MORCIOLA



UDIENZA PAPAIE MERCOLEDI' 24 SETTEMBRE 2014



Partenza dal piazzale

della parrocchia

Ore 02.00

Costo € 35.00

Per Iscrizioni rivolgersi in Parrocchia o

Graziella cell.3339146787



A fine settembre 2014 si terranno i
corsi per Fidanzati in preparazione al
Sacramento del Matrimonio.
Chi fosse interessato contatti la
parrocchia

ORARIO E INTENZIONI S. MESSE

Sabato	02	ore 08:00
		ore 18:30 S. Rosario ore 19:00 Marcolonni Amasilde Budassi Giuseppe
Domenica	03	ore 08:30 Filomena Luigi - Quinta
		ore 11:00 Pro Populo
Lunedì	04	ore 08:00
Martedì	05	ore 08:00
Mercoledì	06	ore 08:00
Giovedì	07	ore 08:00
Venerdì	08	ore 08:00 Nicolini Ada
Sabato	09	ore 08:00
		ore 18:30 S. Rosario ore 19:00 Fontanella Dante - Beatrice Ugolini Alberto Giorgini Nazzareno Regini Siliana (settimana)
Domenica	10	ore 08:30 Pieri Nello Uguccioni Luciano - Fermina
		ore 11:00 Pro Populo



La Caritas Parrocchiale visto il momento di grande sofferenza in cui vivono diverse famiglie, chiede ai parrocchiani di poter aiutare con generi alimentari a lunga conservazione queste famiglie. In fondo alla chiesa è

stato preparato un contenitore dove inserire questi alimenti che potrebbero essere:

Latte, Zucchero, Pomodori Pelati, Tonno, Omogeneizzati, Biscotti e Biscotti per l'infanzia, Piselli, Fagioli, Olio ecc...

P.S.

Si ringraziano tutte le famiglie che hanno partecipato attivamente alla raccolta di viveri o che hanno dato offerte in denaro per comprare i viveri. La raccolta proseguirà nel tempo



IN PAX DOMINI

Siliana Regini



Cristo nostra pace

INSERTO

Il pane condiviso tra tutti diventa pane di Dio.

Una sera, in riva al lago, cinquemila uomini con donne e bambini: un amore li ha condotti nel deserto, al limite della notte, Gesù. I discepoli, uomini pratici, dicono: congedali perché vadano a comprarsi da mangiare. Il maestro ribatte: date loro voi stessi da mangiare. Due atteggiamenti opposti, riassunti da due verbi: comprare o dare. Comprare, dicono gli apostoli. Ed è la nostra mentalità: se vuoi qualcosa, lo devi pagare. Non c'è nulla di scandaloso, ma neppure nulla di grande in questa nostra logica dove trionfa l'eterna illusione dell'equilibrio del dare e dell'avere. In questo sistema chiuso, prigioniero della necessità, Gesù introduce il suo verbo: date voi stessi da mangiare. Non già: vendete, scambiate, prestate; ma semplicemente, radicalmente: date. E sul principio della necessità comincia a spuntare, a sovrapporsi un altro principio: la gratuità, l'amore senza calcoli, il disequilibrio, dare senza aspettarsi niente. Solo la gioia, forse.

Ci sono molti miracoli in questo racconto, e il primo è che nulla, neppure la fame, il deserto o la notte, separa quei cinquemila dal fascino di Cristo; poi viene quello dei cinque pani che passano dalle mani di uno alle mani di tutti. Il miracolo della moltiplicazione comincia quando il pane da mio diventa nostro, nostro pane quotidiano. Il pane per me stesso è una questione materiale, il pane per il mio vicino è una questione spirituale.

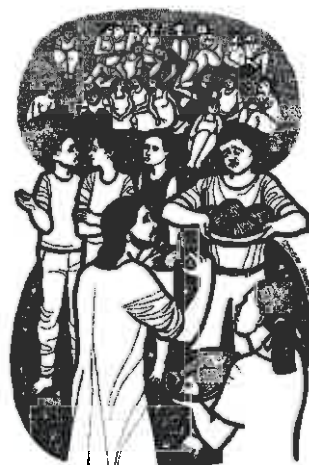
Dacci il nostro pane, diciamo. Ma quella domanda rimbalza da Dio fino a noi: date loro voi stessi da mangiare; date e vi sarà dato, una misura piena, abbondante (Luca 6,38). Misteriosa regola del Regno: poco pane, condiviso tra tutti, è sufficiente, diventa il pane di Dio. La fame comincia quando io tengo il mio pane per me, quando l'Occidente tiene il suo pane per sé.

In questo nostro mondo il primo miracolo, impossibile e pure necessario, è la condivisione. Sfamare la terra è un miracolo possibile se la condivisione si fa possibile. La moltiplicazione verrà, perché chi condivide convoca Dio, lo provoca, mette il pane nelle sue mani, diventa dipendente dal cielo, e Dio non abbandona, e cinque pani basteranno per una folla, e i pezzi avanzati riempiranno dodici ceste. Nulla andrà perduto, nulla è troppo piccolo per non servire alla comunione.

Il profeta ripete: chi ha fame, venga e mangi, senza denaro e senza spesa. Ma quale fame morde dentro di noi? Fame solo di pane? Oppure fame di Dio per noi e per gli altri? Fame di giustizia, di felicità per noi e per gli altri? Fame solo di comperare o anche fame di dare? Il Signore sia il nostro vero affamatore, e sapremo dare pane a chi ha fame, e accendere fame di cose grandi in chi è sazio di solo pane.

padre Ermes Ronchi

Tratto da qumran2.net - lachiesa.it



Anche se sono vissuto fra molte tenebre, sotto duri regimi totalitari, ho visto abbastanza per essere convinto in maniera incrollabile che nessuna difficoltà, nessuna paura è così grande da poter soffocare completamente la speranza che zampilla eterna nel cuore dei giovani. Non lasciate che quella speranza muoia! Scommettete la vostra vita su di essa! Noi non siamo la somma delle nostre debolezze e dei nostri fallimenti; al contrario, siamo la somma dell'amore del Padre per noi e della nostra reale capacità di divenire l'immagine del Figlio suo. Là, tra gli uomini, è la casa di Cristo, che chiede a voi di asciugare, in suo nome, ogni lacrima e di ricordare a chi si sente solo che nessuno è mai solo se ripone in Lui la propria speranza.

San Giovanni Paolo II

Beatitudini per il nostro tempo

*Beati quelli che sanno ridere di se stessi:
non finiranno mai di divertirsi.*

*Beati quelli che sanno distinguere un ciottolo da una montagna:
eviteranno tanti fastidi.*

*Beati quelli che sanno ascoltare e tacere:
impareranno molte cose nuove.*

*Beati quelli che sono attenti alle richieste degli altri:
saranno dispensatori di gioia.*

*Beati sarete voi se saprete guardare con attenzione le piccole cose e serenamente quelle importanti:
andrete lontano nella vita.*

Beati voi se saprete apprezzare un sorriso e dimenticare uno sgarbo:

il vostro cammino sarà sempre pieno di sole.

*Beati voi se saprete interpretare con benevolenza gli atteggiamenti degli altri anche contro le apparenze:
sarete giudicati ingenui ma questo è il prezzo dell'amore.*

Beati quelli che pensano prima di agire e pregano prima di pensare:

eviteranno tante stupidaggini.

Beati soprattutto voi che sapete riconoscere il Signore in tutti coloro che incontrate:

avete trovato la vera luce e la vera pace.

Tratto da qumran2.net